

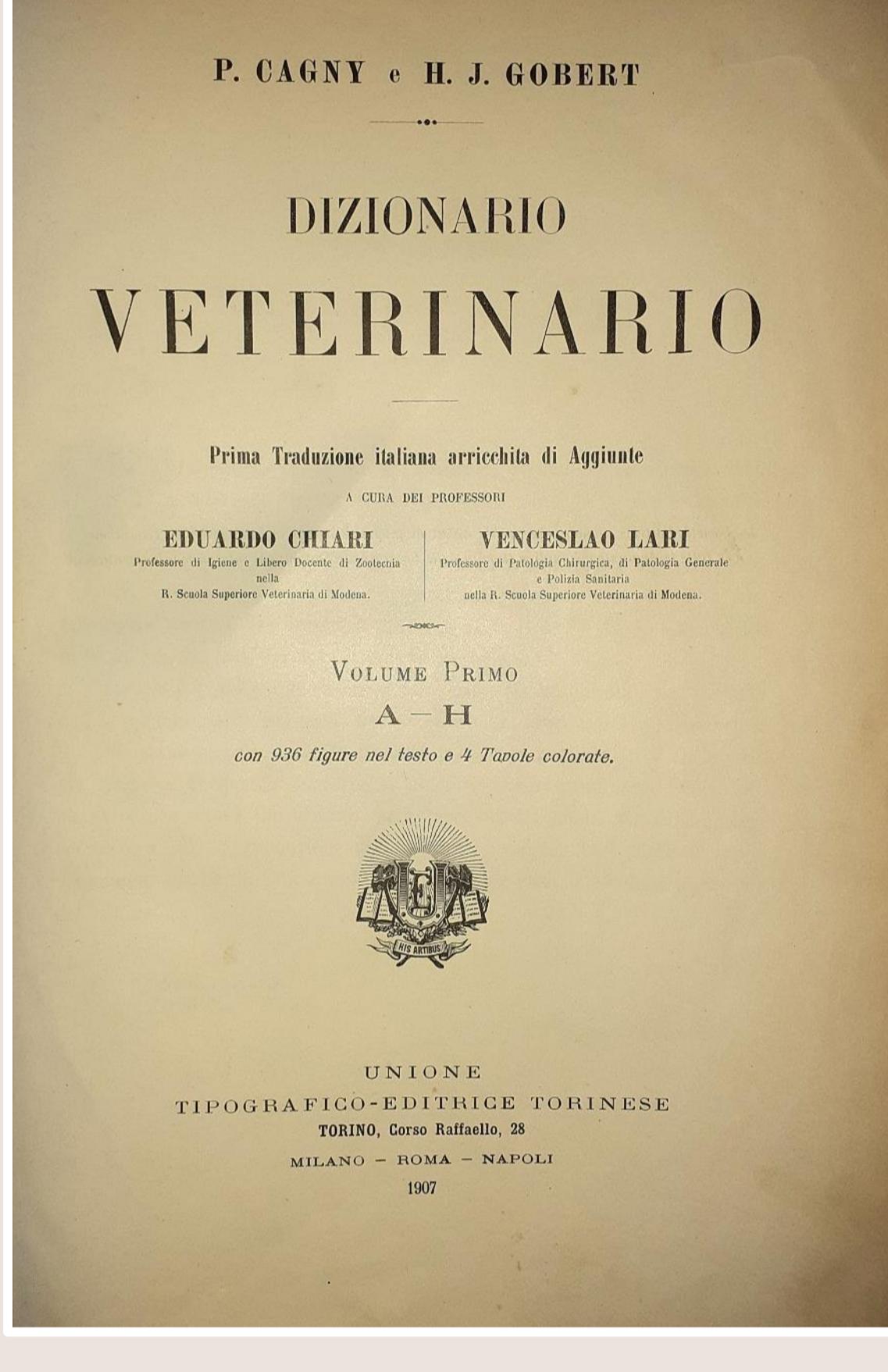


A.I.S.Me.Ve.M. e S.I.S.Vet.

presentano

STORIA DEGLI ANIMALI DA LAVORO ATTRaverso le IMMAGINI

Il “Dizionario Veterinario” edito dall’Unione Tipografico-Editrice Torinese nel 1907, alla voce “animale” così riporta:



Organismo del quale le parti costituenti essenziali sono formate di elementi anatomici, aventi per principii immediati fondamentali delle sostanze organiche azotate. Il fatto di essere un organismo distingue l’animale dai corpi bruti, ed il fatto di avere come parti costituenti essenziali delle sostanze organiche azotate, lo distingue dai vegetali.

Dal punto di vista dei rapporti con l’uomo, gli animali possono essere suddivisi in due gruppi:

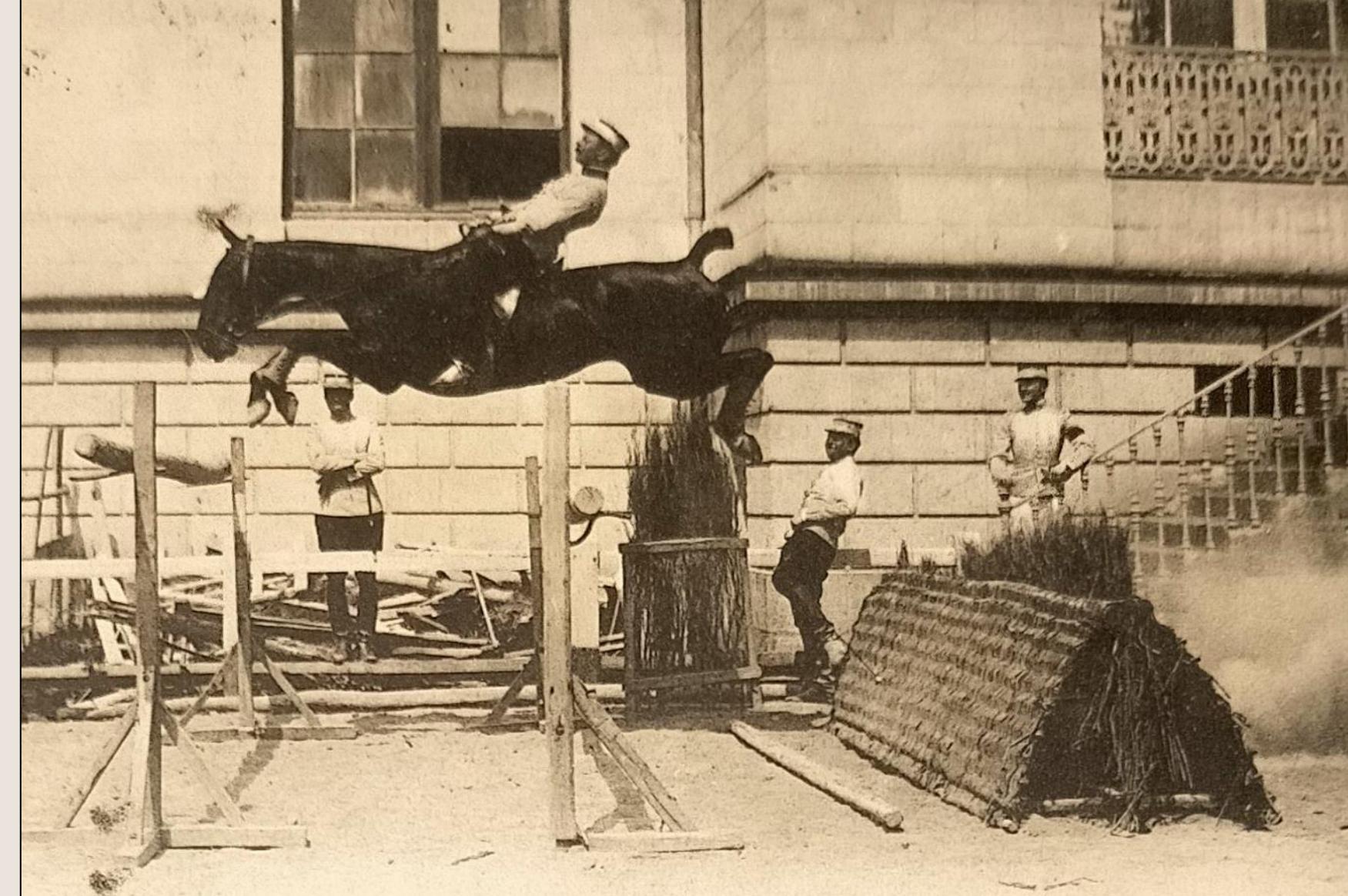
Animali utili

Essi lo sono in diversa maniera. Gli **alimentari**, come il bue, l’ape, la selvaggina, i pesci, ecc., in quanto forniscono della carne, del latte, del miele, ecc. Gli **ausiliari** sono utili: per il loro lavoro, come il cavallo, il bue; la loro intelligenza per la guardia o per la caccia, come il cane, lo sparviero, ecc. Gli **industriali**, come la pecora, il baco da seta, l’ape, alcuni uccelli, perché rispettivamente producono la lana, la seta, la cera, le piume. I **medicinali**, perché servono da agenti terapeutici, come le sanguisughe, le cantaridi, ecc. Infine, gli **accessori**, perché sono utilizzati per nostro godimento, sia in grazia del loro canto o del loro piumaggio, come gli uccelli; canarini, lucherini, ecc.; sia come animali da combattimento: tori, galli, cani, sorci; sia per piacere della caccia o della pesca: selvaggina e pesci.

Animali nocivi

Gli uni lo sono **direttamente**. Questi sono i **parassiti**, che vivono sulla pelle, come i pidocchi, le pulci; o nel corpo, come le tenie, gli ascaridi dell’intestino, le trichine dei muscoli, ecc. I **vulneranti**, come alcuni carnivori, i tafani, ecc. I **porta-virus**, che possono trasmettere la febbre malarica (anofele), la rabbia (cane), il carbonchio (mosche carbonchiose), ecc. I **velenosì**, che fanno delle punture più o meno gravi: api, ragni giganti (tarantola), scorpioni, vipere, ecc. I **tossici**, che comprendono certi pesci, molluschi e crostacei, che possono determinare degli intossicamenti qualora siano utilizzati per l’alimentazione. Altri animali sono nocivi **indirettamente**. Alcuni sono nocivi agli animali utili, principalmente i carnivori, certi parassiti, ecc. Altri sono nocivi ai vegetali utili, come i conigli, la filossera, e molti insetti distruttori.

Si tratta senza dubbio di una definizione da rivisitare in chiave moderna che, comunque, fornisce un’idea sulle diverse tipologie di **animali che si rapportano quotidianamente con l’essere umano**.

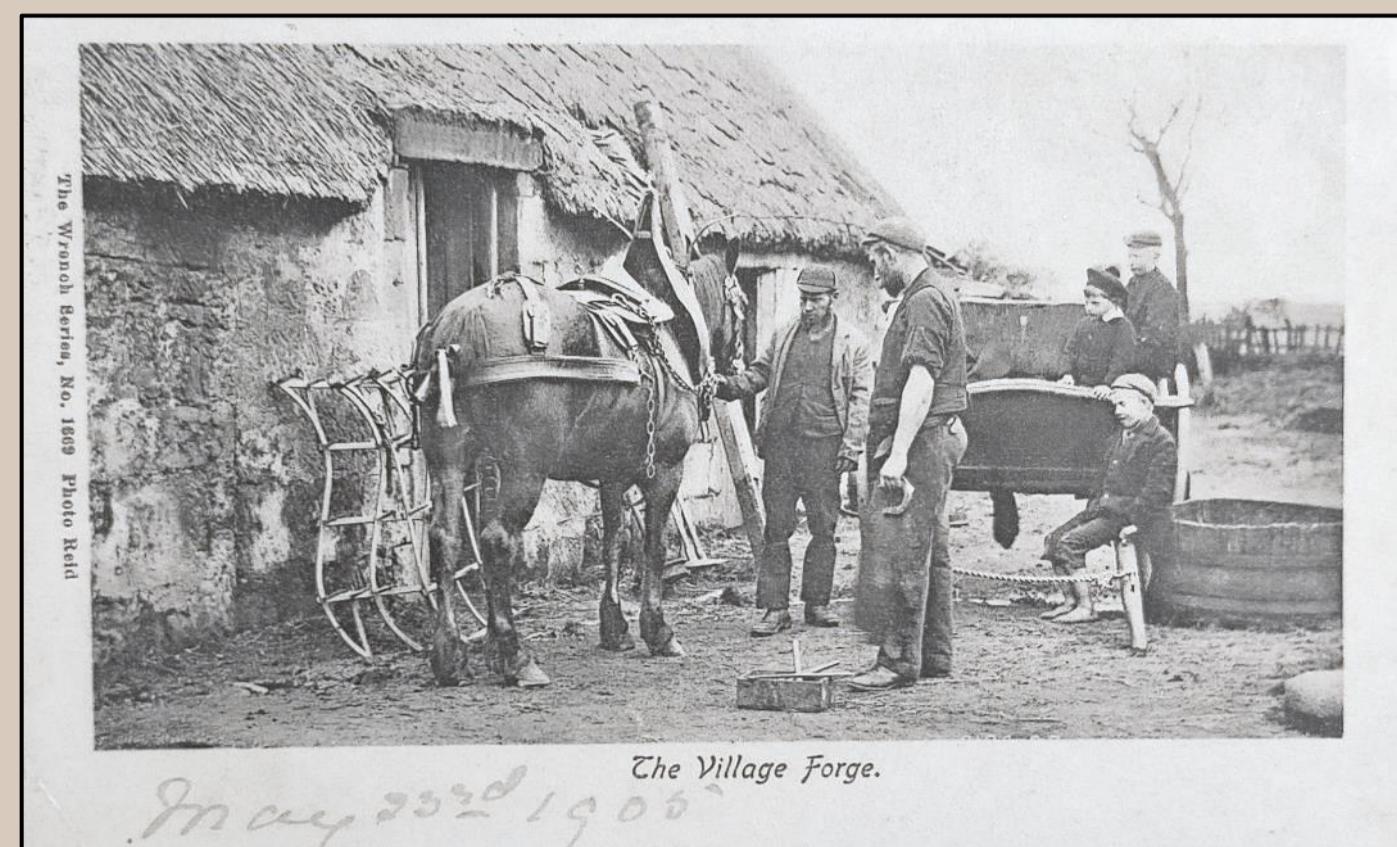
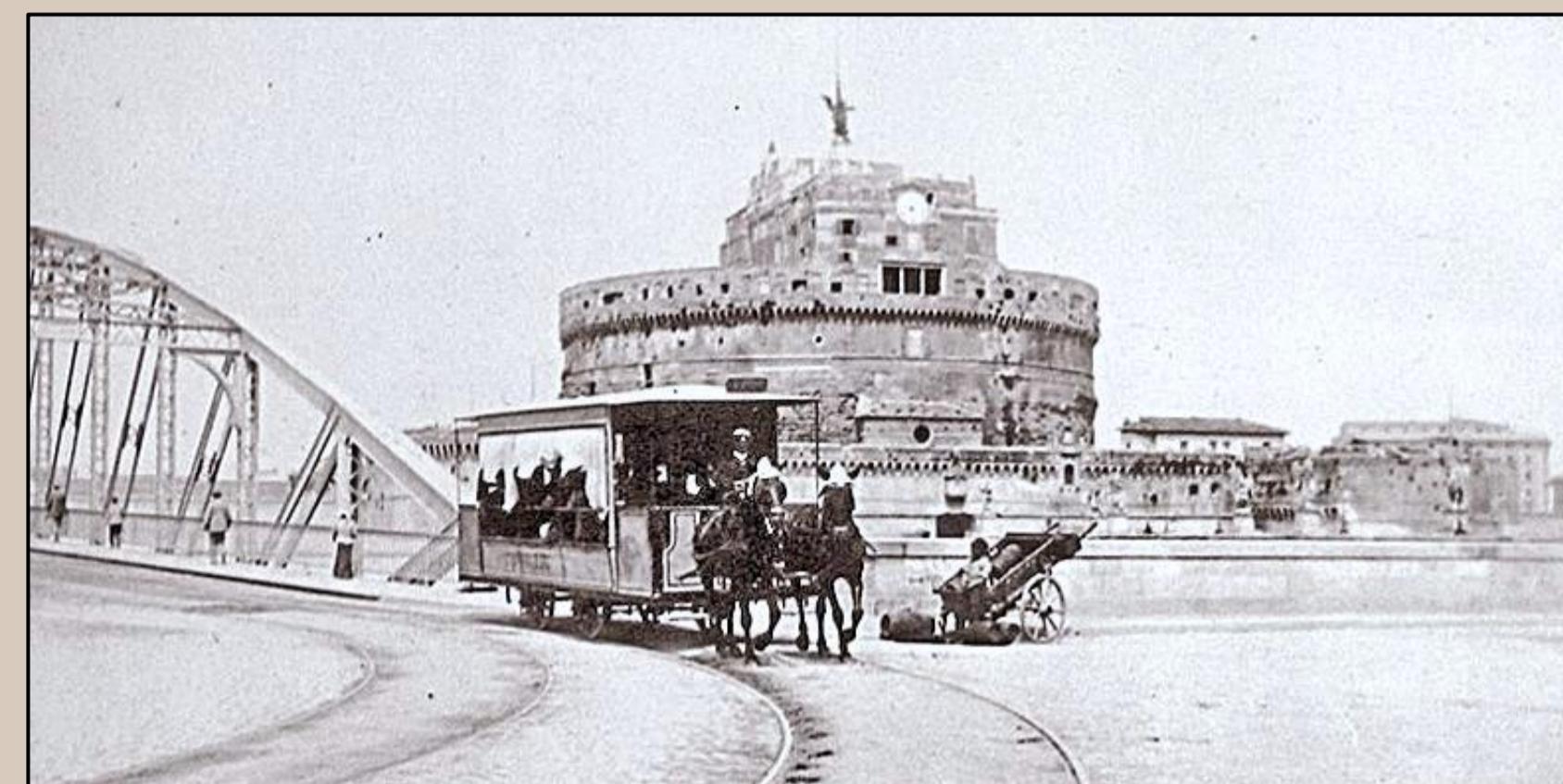




STORIA DEGLI ANIMALI DA LAVORO ATTRaverso le IMMAGINI



Restringendo il campo di interesse agli **animali domestici**, il Vocabolario Treccani applica il termine “domestico” ad “**animali che vivono permanentemente con l'uomo, il quale li nutre, li protegge, ne regola la riproduzione e li utilizza nelle loro capacità di offrire aiuto, lavoro e prodotti vari**”.



La presente MOSTRA FOTOGRAFICA è dedicata in particolare agli **animali da lavoro** che per secoli l'uomo ha impiegato in **agricoltura** (lavori nei campi, nelle vigne, nei boschi, nelle risaie, ecc.), nell'**industria** e nelle **miniere**, nelle attività di **stoccaggio delle merci prodotte** (si pensi alle cave, ai porti, alle ferrovie, ai tiranti lungo i fiumi), nel **trasporto di persone** (omnibus, diligenze, ecc.), nelle **attività che richiedevano attacchi speciali** (come carri antiincendio, ambulanze, carri carcerari, spazzaneve, scale, slitte) e quali preziosi **ausiliari dei Soldati**.



Alcune cartoline d'epoca in cui sono ritratti diversi animali da lavoro



Nei pannelli che seguono gli animali da lavoro saranno distinti in base allo SCOPO: CIVILE o MILITARE

